

Relazione Economico Finanziaria al Conto di Bilancio

per l'Esercizio 2020

La giunta comunale porta all'attenzione del consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Dato atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici, in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;
- L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 232 del decreto legislativo numero 267/2000 ha adottato il sistema di contabilità semplificata con la tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori, il conto del patrimonio;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio;
- Il bilancio di previsione per l'anno 2020 è stato approvato con deliberazione consiliare numero 7 del 27.04.2020, esecutiva a sensi di legge;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale BANCO POPOLARE;
- Si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000;

Il conto del bilancio per l'anno 2020 presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa al 1.1.2020	€	912.924,96
Riscossioni	€	2.527.020,46
Pagamenti	€	2.494.529,82
Fondo cassa al 31.12.2020	€	945.415,60
Residui Attivi	€	793.923,39
Residui Passivi	€	624.190,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€	214.475,28
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	900.673,54

di cui:

Vincolato	€	358.005,12
Accantonato	€	241.173,52
Disponibile	€	266.045,20
Per spese in conto capitale	€	35.449,70

Tra le poste dell'avanzo accantonato vi è anche la parte per fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a € 225.448,35. In sede di rendiconto 2020 l'Ente ha provveduto allo stralcio di residui attivi per l'importo di € 79.002,56, inseriti nel conto del Patrimonio. Lo stralcio di detti crediti ha comportato la riduzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità rispetto all'esercizio precedente.

La quota di fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel rendiconto 2020 è stata calcolata col metodo ordinario che è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate che l'Ente ha considerato di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi

Parte della quota vincolata di avanzo di amministrazione è costituita dalle somme ricevute per trasferimenti e ristori per situazione pandemica e non utilizzate nell'esercizio, così definite:

IMPORTI DI ENTRATA ACCERTATI			UTILIZZO			
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	CAPITOLO DI	IMPORTO	DESCRIZIONE	CAPITOLO DI	IMPORTO	IMPORTO
	BILANCIO DI			BILANCIO DI	STANZIATO	IMPEGNATO
	ENTRATA			USCITA		
Fondo di solidarietà alimentare	2022	€ 36.018,82	Contributo assistenza alimentare	11020504	€ 36.018,82	€ 19.602,99
Contributo sanificazione e disinfezione	2023	€ 15.046,60	Acquisto materiali per sanificazione	10180207	€ 1.434,00	€ 1.119,96
			Acquisto DPI per la Polizia Locale	10310201	€ 700,00	€ 700,00
			Spese sanificazione e disinfezione	10180320	€ 12.912,60	€ 9.964,96
Contributo straordinari Polizia Locale	2024	€ 1.403,51	Straordinari polizia locale, oneri e IRAP	10310104 -		
				10310105 -		
Fondo esercizio funzioni fondamentali (Art.106 DL 34/2020)	2025	€ 124.823,39		10310704	€ 1.403,51	€ 1.403,51
Fondo Comuni Zona Rossa (Art.112 DL 34/2020)	2026	€ 208.606,54	Acquisto test rapido tampone covid-19	10160203	€ 750,00	€ -
			Contributo alle parrocchie	10180504	€ 6.800,00	€ 6.800,00
			Straordinari polizia locale, oneri e IRAP	10310104 -		
				10310105 -		
			Spesa per idoneità mensa per COVID-19	10310704	€ 238,21	€ 238,21
			Maggior spesa pasti mensa scolastica per COVID-19	10420305	€ 1.586,00	€ 1.586,00
			Contributo alla Parrocchia a sostegno degli aiuti per emergenza COVID-19	10420306	€ 600,00	€ 594,05
			Spesa inserimento in comunità in periodo di COVID-19	11010510	€ 1.500,00	€ 1.500,00
			Maggiorazione spesa per mancato serv. Ass.za ad personam causa COVID-19	11040315	€ 3.092,25	€ -
			Spesa assistenza minori disabili in periodo COVID-19	11040319	€ 852,81	€ 852,81
			Contributo a sostegno delle imprese in difficoltà per chiusura causa COVID	11040324	€ 10.000,00	€ 8.019,48
			Acquisto termoscanner per le scuole	11410501	€ 20.000,00	€ 6.950,00
			Contributo alle scuole materne per la riapertura in sicurezza	20450501	€ 4.575,00	€ 4.575,00
			WI-FI nelle scuole per connessione 4G e necessari alla DAD	10410501/2	€ 10.000,00	€ 10.000,00
			Contributi alle soc. sportive per la ripresa	10430305/2	€ 12.112,16	€ 12.112,16
			Maggiori spese SAP per vestizione e svestizione	10630502/2	€ 7.500,00	€ 7.500,00
			Maggior costo pasti a domicilio per anziani	11040320/2	€ 2.900,00	€ 2.690,07
			Contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà causa COVID	11040321/2	€ 2.870,70	€ 2.013,17
			Minore entrata TARI - IMPORTO DEDOTTO DAI CALCOLI DEL MEF	11040506/2	€ 40.000,00	€ 6.050,00
			Trasf. Comensativo IMU settore turistico (Art.177 c.2 DL 34/2020)	1075	€ 24.705,19	€ 24.705,19
Trasf. Comensativo TOSAP (Art.181 c.5 DL 34/2020)	2027	€ 90,90				
Fondo Regionale per le politiche per la famiglia	2028	€ 14.415,50	Contributi a favore del Grest e Centri estivi	11010504 -		
				11010505	€ 5.768,25	€ 4.884,38
TOTALE TRASFERIMENTI RICEVUTI		€ 406.173,51	TOTALE UTILIZZO		€ 208.319,50	€ 133.861,94

IMPORTI VINCOLATI IN AVANZO

TOTALE TRASFERIMENTI	€	406.173,51	
TOTALE UTILIZZO	€	133.861,94	
IMPORTO VINCOLATO IN AA	€	272.311,57	di cui:
			in avanzo per vincoli derivanti dalla Legge € 251.750,19
			in avanzo per vincoli da trasferimenti € 20.561,38

ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

PARTE CORRENTE

Titolo	Entrate	Segno +/-	Accertamenti
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	1.284.308,28
II	Trasferimenti correnti	+	612.501,35
III	Entrate extratributarie	+	357.915,63
	FPV entrata	+	36.784,02
	AA applicato al bilancio 2020	+	0,00
	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	+	0,00
TOTALE ENTRATE			2.291.509,28

Titolo	Spese	Segno +/-	Impegni
I	Spese correnti	+	1.833.545,96
IV	Spese per rimborso di prestiti	+	28.960,66
	FPV Spesa	+	37.514,16
Totale Spese			1.900.020,78

Il risultato della gestione corrente di competenza è pertanto così calcolato:

Totale Accertamenti € 2.291.509,28

Totale Impegni € 1.900.020,78

Risultato Gestione corrente di competenza € 391.488,50

PARTE C/CAPITALE

Titolo	Entrate	Segno +/-	Accertamenti
IV	Entrate in conto capitale	+	348.777,24
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00
VI	Entrate da accensione di prestiti	+	0,00
	FPV Entrata	+	110.537,21
	AA applicato al bilancio 2020	+	247.800,00
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-	0,00
Totale Entrate			707.114,45

Titolo	Spese	Segno +/-	Impegni
II	Spese in c/capitale	+	484.806,44
	FPV Spesa	+	176.961,12
Totale Spese			661.767,56

Il risultato della gestione corrente in c/capitale è pertanto così calcolato:

Totale Accertamenti € 707.114,45

Totale Impegni € 661.767,56

Risultato Gestione di competenza c/capitale € 45.346,89

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Risultato Gestione corrente di competenza	€ 31.488,50
Risultato Gestione di competenza c/capitale	€ <u>45.346,89</u>
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 436.835,39

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

TITOLO	SPESE	Residui iniziali	Residui riaccertati	Minori/Maggiori residui
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	210.541,68	129.519,79	81.021,89
II	Trasferimenti correnti	595,85	595,85	0,00
III	Entrate extratributarie	179.481,48	177.074,70	2.406,78
IV	Entrate in conto capitale	125.326,05	125.326,05	0,00
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conti di terzi e partite di giro	4.735,83	4.735,83	0,00
TOTALE		520.680,89	437.252,22	83.428,67

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

TITOLO	SPESE	Residui iniziali	Residui riaccertati	Minori residui
I	Spese correnti	263.557,45	251.238,69	-12.318,76
II	Spese in c/capitale	209.773,55	209.198,80	-574,75
III	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
VI	Uscite per conto terzi e partite di giro	30.780,31	30.780,31	0,00
TOTALE		504.111,31	491.217,80	-12.893,51

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Minori residui attivi riaccertati	€ -83.428,67
Minori residui passivi riaccertati	€ <u>12.893,51</u>
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ -70.535,16

RISULTATO FINANZIARIO

Risultato dalla gestione di competenza	€ 436.835,39
Risultato dalla gestione residui	€ -70.535,16
Avanzo esercizio precedente non applicato al bilancio 2020	€ <u>534.373,31</u>
AVANZO 2020	€ 900.673,54

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate dei titoli I, II e III accertate in conto competenza ammontano a € 2.254.725,26 e sono costituite da:

Entrate tributarie	€	1.284.308,28
Trasferimenti statali e regionali	€	612.501,35
Entrate extratributarie	€	357.915,63

I tributi comunali di maggior rilevanza presentano le seguenti risultanze:

I. M. U.	€	479.654,07
Di cui : da accertamenti	€	2.316,00
Fondo di solidarietà comunale	€	498.940,58
TARI	€	283.653,87
Di cui : da accertamenti	€	19.487,37
TASI	€	1.360,00
Di cui : da accertamenti	€	901,00

Le entrate accertate in titolo IV ammontano ad € 348.777,24 e sono costituite da:

Trasferimenti di capitale dalla Regione	€	200.000,00
Trasferimenti da altri enti nel settore pubblico	€	50.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	€	98.777,24
Di cui:		
Proventi per permessi di costruire – Costo di costruzione e OO 1° UU	€	41.229,84
Oneri urbanizzazione secondaria	€	9.033,43
Proventi da monetizzazione di aree lottizzate	€	26.709,26

Le entrate accertate in Titolo VII ammontano ad € 000 per anticipazioni di tesoreria.

La quota di avanzo di amministrazione 2019 applicata al bilancio 2020 è stata di € 247.800,00 e utilizzata:

- € 247.800,00 per il finanziamento di investimenti

Sono stati accertati residui attivi da riportare per € 353.038,68 derivanti da esercizi precedente e per € 440.884,71 della competenza, per complessivi € 793.923,39.

ANALISI DELLE SPESE

Le spese correnti (titolo I) impegnate nel corso dell'anno 2020 ammontano ad euro € 1.833.545,96

Per quanto riguarda l'incidenza delle maggiori spese, secondo la loro classificazione, si può rilevare quanto segue:

Spese redditi di lavoro dipendente	€	375.598,45
Spese per imposte e tasse a carico dell'Ente compresa IRAP	€	28.978,27
Spese per acquisto di beni e servizi	€	1.093.872,55
Spese per trasferimenti correnti compresa convenzione di segreteria	€	240.112,26
Spese per interessi passivi	€	21.276,50
Spese per rimborsi e poste correttive delle entrate	€	23.974,63
Altre spese correnti	€	49.733,30

Sono state impegnate in conto capitale spese per €484.806,44

Le spese per rimborso di prestiti ammontano complessivamente ad € 28.960,66 e precisamente:

per anticipazioni di cassa	€	0,00
per quota capitale dei mutui	€	28.960,66

Sono stati determinati residui passivi per € 36.505,06 derivanti da esercizi precedenti e per € 587.685,11 dalla competenza, per complessivi € 624.190,17.

Le partite per conto terzi e le partite di giro pareggiano nell'importo di € 280.189,13.

ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI ED A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizi produttivi

Servizio	Impegni / €	Accertamenti / €
Nettezza urbana	320.598,46	264.166,50

Tasso di copertura 82,398%

Servizi a domanda individuale

Servizio	Impegni €	Accertamenti €	Copertura %
Mensa scolastica	47.678,45	44.778,50	93,92%
Impianti sportivi	32.538,84	4.817,66	14,81%
Minigrest	0	0	0
Servizio di assistenza domiciliare	24.192,32	1.786,19	7,38%
Servizio infermieristico	399,00	0,00	0,00%
Servizio pasti a domicilio anziani	17.280,01	16.500,00	95,49%
TOTALE	122.088,62	67.882,35	55,60%

Spesa per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **39.839,62**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **451.230,92**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.
- Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.
- La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 562 quater della Legge 296/2006.

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALI	MEDIA 2011/2013	RENDICONTO ANNO 2020
INTERVENTO 01	€ 375.282,81	€ 417.728,40	€ 402.517,23	€ 1.195.528,44	€ 398.509,48	
INTERVENTO 03	€ 61.597,74	€ 7.399,50	€ 27.643,36	€ 96.640,60	€ 32.213,53	
INTERVENTO 07	€ 26.271,80	€ 29.507,04	€ 27.926,19	€ 83.705,03	€ 27.901,68	
INTERVENTO 05	€ 34.000,00	€ 31.100,00	€ 31.800,00	€ 96.900,00	€ 32.300,00	
MACROAGGREGATO 101						€ 383.998,45
MACROAGGREGATO 103						€ 22.455,07
MACROAGGREGATO 102						€ 24.520,45
TRASF. AD ALTRI ENTI						€ 11.452,14
TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)	€ 497.152,35	€ 485.734,94	€ 489.886,78	€ 1.472.774,07	€ 490.924,69	€ 442.426,11
COMPONENTI DA ESCLUDERE (B)	€ 65.058,63	€ 32.425,05	€ 21.597,63	€ 119.081,31	€ 39.693,77	€ 70.669,61
(=)COMPONENTI ASSOGETTATE AL LIMITE DI SPESA A-B					€ 451.230,92	€ 371.756,50

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

ANALISI DELLA DISPONIBILITA' FINANZIARIA

L'analisi della situazione di cassa al 31 dicembre degli anni dal 2018 al 2020 evidenzia i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità di cassa al 31.12	865.041,68	912.924,96	945.415,60

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere nei termini di legge e parificato dall'Ente.

I dati dell'andamento della cassa dell'ultimo triennio evidenziano un incremento. L'Amministrazione ne tiene monitorato l'andamento ed è intenzionata ad attivare operazioni di recupero dei crediti, con particolare attenzione al recupero dei crediti più anziani per entrate tributarie.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 stabiliti dall'art.1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018, avendo registrato i seguenti risultati:

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	36.784,02
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.254.725,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	1.833.545,96
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	37.514,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	28.960,66 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		391.488,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M		391.488,50
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	4.683,35
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	310.392,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		76.413,05
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-75.448,81
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		151.861,86

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	247.800,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	110.537,21
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	348.777,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	484.806,44
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	176.961,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAP = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E1		45.346,89
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.386,32
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.960,57
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		43.960,57

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y	436.835,39
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	4.683,35
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	311.778,42
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		120.373,62
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-75.448,81
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		195.822,43

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		391.488,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	4.683,35
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	-75.448,81
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	11.080,53
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		451.173,43

LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Nel corso dell'esercizio 2020, del rispetto delle competenze attribuite dalla norma, sono state apportate n. 8 variazioni al bilancio e al Piano Esecutivo di Gestione operate ai sensi dei commi 5- quater e quinques del D.Lgs. n. 267/2000:

Le variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale sono elencate nel prospetto seguente:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 60 del 06.04.2020 "Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – n.658 del 29.03.2020 - Prima Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022" – Ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.9 del 27.04.2020;
- Deliberazione Giunta Comunale n.64 del 27.04.2020 "2° variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020/2022 – Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 – artt. 114 e 115 per il contenimento epidemiologico da Covid-19" – Ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.13 del 11.06.2020;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 70 del 16.05.2020 "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2019 del Comune di Ripalta Cremasca – 3° variazione al bilancio 2020-2022";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 98 del 15.07.2020 "4° variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG" – Ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.24 del 27.07.2020;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 116 del 05.09.2020 "5° variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG" – Ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.26 del 25.09.2020;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 02.10.2020 "6° variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020/2022 e assestamento con conseguente adeguamento del PEG";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 148 del 27.11.2020 "7° variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG" – Ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38 del 21.12.2020;

- Deliberazione Giunta Comunale n. 171 del 21.12.2020 “8° variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2020/2022 con conseguente adeguamento del PEG”. NON NECESSITA DI RATIFICA

L'utilizzo del fondo di riserva è stato autorizzato con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 163 del 11.12.2020 “Prelievo dal fondo di riserva” – Comunicata al Consiglio Comunale in data 21.12.2020 deliberazione n.39;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 180 del 21.12.2020 “Prelievo dal fondo di riserva” – Comunicata al Consiglio Comunale in data 09.04.2021 deliberazione n.2.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'esercizio 2020 l'Ente non riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2020 non si è reso necessario ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di enti e di altri soggetti.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

– Enti strumentali controllati:

Non vi sono enti strumentali controllati del Comune di Ripalta Cremasca.

– Enti strumentali partecipati:

Comunità Sociale Cremasca – Azienda speciale consortile, quota di partecipazione 2,15%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA -

- * Padania Acque SpA – Anno di costituzione 1995 – Attività svolta: Servizio idrico integrato - Quota di partecipazione 1,8752%
- * Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA – Anno di costituzione 1994 – Attività svolta: acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione beni immobili, fabbricati, terreni, impianti, macchinari funzionali o comunque destinati all'erogazione di servizi pubblici – Quota di partecipazione: 2,52%

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA -

- * Consorzio.it – Anno di costituzione 2004 – Denominazione società tramite: Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA – Quota di partecipazione società tramite: 100% - Quota di partecipazione indiretta: 2,52% -

- Attività svolta: fornitura di software e consulenza informatica, fornitura e manutenzione di hardware e consulenza su sistemi hardware
- * SCS SrL - Anno di costituzione 1999 – Denominazione società tramite: Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA – Quota di partecipazione società tramite: 65% - Quota di partecipazione indiretta: 1,638% - Attività svolta: Gestione partecipazioni, produzione energia elettrica
 - * Biofor Energia SrL - Anno di costituzione 2006 – Denominazione società tramite: Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA – Quota di partecipazione società tramite: 50% - Quota di partecipazione indiretta: 1,26% - Attività svolta: locazione di impianti per recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti anche ai fini del recupero energetico
 - * REI SrL - Anno di costituzione 1995 – Denominazione società tramite: Società Cremasca Reti e Patrimonio SpA – Quota di partecipazione società tramite: 0,34% - Quota di partecipazione indiretta: 0,008% - Attività svolta: sviluppo sostenibile attività economica produttiva nel territorio di riferimento con particolare riferimento all'innovazione
 - * LGH SpA - Anno di costituzione 2006 – Denominazione società tramite: SCS SrL – Quota di partecipazione società tramite: 4,433% - Quota di partecipazione indiretta: 0,072% - Attività svolta: settore dell'energia, dell'ambiente e del c.d. ICT
 - * GAL TERRE DEL PO SCARL – Anno di costituzione nnnnn – Denominazione società tramite : PADANIA ACQUE SPA – Quota di partecipazione società tramite: 2,113% - Quota di partecipazione indiretta: 0,039% - Attività svolta: Miglioramento delle zone rurali
 - * GAL OGLIO PO SCARL - Anno di costituzione nnnnn – Denominazione società tramite : PADANIA ACQUE SPA – Quota di partecipazione società tramite: 1,276% - Quota di partecipazione indiretta: 0,023% - Attività svolta: Miglioramento delle zone rurali

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI EX ART. 6, C. 4, D.L. 95/2012

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

1) COMUNITA' SOCIALE CREMASCA

E' pervenuta in data 16.03.2021, prot. n.2075, nota da Comunità Sociale con la quale informa i Comuni Soci di poter ottemperare alla verifica dei crediti e debiti reciproci solo a seguito dell'approvazione del Bilancio consuntivo dell'Azienda.

	<i>Rendiconto del Comune (A)</i>	<i>Contabilità della società (B)</i>	<i>Differenza = (A) - (B)</i>
Credito Comune al 31/12/2020	€ 2.138,95	€ 000	€2.138,99
Debito Comune al 31/12/2020	€ 24.905,67 Saldo presunto per servizio di assistenza ad personam educativa	€ 0,00	€ 24.905,67
	€ 2.022,41 Saldo presunto per maggior spesa per covid per servizio di assistenza ad personam educativa	€ 0,00	€ 2.022,41
	€ 201,91 saldo presunto coordinamento distrettuale telesoccorso anno 2020	€ 0,00	€ 201,91
	€ 1.140,00 quota parte spesa progetto di vita indipendente	€ 0,00	€ 1.140,00
	€ 2.690,07 maggior spesa per vestizione/svestizione per covid sul servizio SAD	€ 0,00	€ 2.690,07
	€ 11.218,16 saldo presunto servizio SAD	€ 0,00	€ 11.218,16

Motivazione della non rispondenza dei crediti del Comune:

Le differenze dei debiti e crediti reciproci sono dovuti al fatto che Comunità Sociale Cremasca non ha ancora presentato il proprio prospetto, come da nota sopra riportata l'Azienda speciale ha dichiarato che, sentito il parere del Revisore Contabile, Dott. Franco Ogliari, non potrà certificare debiti e crediti reciproci alla data del 31.12.2020 fino all'approvazione del proprio bilancio consuntivo

2) S.C.R.P. SPA Comunicazione pervenuta in data 12.03.2021, prot. n.1969

	<i>Rendiconto del Comune (A)</i>	<i>Contabilità della società (B)</i>	<i>Differenza = (A) - (B)</i>
Credito Comune al 31/12/2020	€8.388,48	€10.678,38	- € 2.289,90
Debito Comune al 31/12/2020	€0,00	€20.284,73	- € 20.284,73

Motivazione della non rispondenza dei crediti del Comune:

La differenza di € 2.289,90 tra l'importo a creditorisulante all'Ente e l'importo a debito risultante alla società corrisponde all'importo IVA split payment delle fatture n.591 e 592 emesse dalla società in data 31.10.2020 e pervenute al protocollo dell'Ente in data 26.01.2021.

Nell'anno 2001, con nota prot.n.3646 del 04 settembre, l'Ente ha inviato all'allora società Consorzio Cremasco SpA (poi SCRCP) la richiesta di concorso nella spesa per la costruzione del collettore di Ripalta Cremasca al collettore di Crema, pari all'importo di Lire 185.904.960 (€ 96.011,90) e, in attesa di definizione, l'Ente ha deciso di congelare il pagamento delle fatture per servizi resi dalla società SCRCP.

Con nota prot. n.6398 del 10.12.2013 l'Ente ha nuovamente chiesto la definizione della situazione.

Recentemente il Sindaco durante un incontro avvenuto con il direttore di SCRCP, Dott. Zanzi, ha ribadito la richiesta di definizione della situazione debitoria/creditoria.

Pertanto l'Amministrazione non ha mai provveduto ad iscriverne tra i crediti l'importo di € 96.011,90 richiesto a rimborso alla società SCRCP e per contro non ha iscritto nemmeno il debito di € 20.284,73. Ciò nonostante l'Ente ha posto un vincolo nell'avanzo di amministrazione nell'anno 2020.

3) PADANIA ACQUE SPA

	<i>Rendiconto del Comune (A)</i>	<i>Contabilità della società (B)</i>	<i>Differenza = (A) - (B)</i>
Credito Comune al 31/12/2020	€0,00	€0,00	€0,00
Debito Comune al 31/12/2020	€4.542,53	€4.069,56	€ 472,97

Motivazione della non rispondenza dei crediti del Comune:

La differenza di € 472,97 tra l'importo del debito risultante dalla contabilità dell'Ente e l'importo del credito risultante alla società è determinata dall'importo IVA, sulle fatture emesse da Padania Acque, IVA che non viene pagata al fornitore per effetto della scissione dei pagamenti per Split Payment.

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2020***

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	2.390.860,45 €	2.175.898,39 €	214.962,06 €
B	Componenti negativi della gestione	2.043.538,43 €	2.035.438,34 €	8.100,09 €
Risultato della gestione		347.322,02 €	140.460,05 €	206.861,97 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	105,58 €	364,84 €	- 259,26 €
	Oneri finanziari	21.276,50 €	22.961,23 €	- 1.684,73 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	6.798,59 €	870.260,70 €	- 863.462,11 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 14.372,33 €	847.664,31 €	- 862.036,64 €
Risultato della gestione operativa		332.949,69 €	988.124,36 €	- 655.174,67 €
E	Proventi straordinari	150.765,47 €	117.696,91 €	33.068,56 €
E	Oneri straordinari	96.871,17 €	192.869,45 €	- 95.998,28 €
	Risultato gestione straordinaria	53.894,30 €	- 75.172,54 €	129.066,84 €
Risultato prima delle imposte		386.843,99 €	912.951,82 €	- 526.107,83 €
	Imposte	26.807,43 €	25.486,25 €	1.321,18 €
Risultato d'esercizio		360.036,56 €	887.465,57 €	- 527.429,01 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	785.367,70	817.992,13	- 32.624,43
Proventi da fondi perequativi	498.940,58	506.926,58	- 7.986,00
Proventi da trasferimenti e contributi	795.085,47	456.795,11	338.290,36
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	612.501,35	277.957,99	334.543,36
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	182.584,12	178.837,12	3.747,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	123.306,16	163.743,43	- 40.437,27
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	49.154,13	46.402,32	2.751,81
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	2.856,62	4.470,90	- 1.614,28
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	71.295,41	112.870,21	- 41.574,80
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	188.160,54	230.441,14	- 42.280,60
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.390.860,45	2.175.898,39	214.962,06

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	30.945,57	24.493,22	6.452,35
Prestazioni di servizi	1.059.162,52	1.070.534,90	- 11.372,38
Utilizzo beni di terzi	3.773,96	3.863,01	- 89,05
Trasferimenti e contributi	249.312,26	211.450,87	37.861,39
<i>Trasferimenti correnti</i>	240.112,26	203.450,87	36.661,39
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	9.200,00	8.000,00	1.200,00
Personale	374.556,91	373.771,72	785,19
Ammortamenti e svalutazioni	260.216,02	273.899,23	- 13.683,21
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.162,61	3.955,61	- 793,00
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	234.177,97	245.447,35	- 11.269,38
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	22.875,44	24.496,27	- 1.620,83
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	4.683,35	2.167,57	2.515,78
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	60.887,84	75.257,82	- 14.369,98
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.043.538,43	2.035.438,34	8.100,09

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	347.322,02	140.460,05	206.861,97

Nell'esercizio 2020, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	105,58	364,84	- 259,26
Totale proventi finanziari	105,58	364,84	- 259,26
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	21.276,50	22.961,23	- 1.684,73
<i>Interessi passivi</i>	21.276,50	22.961,23	- 1.684,73
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	21.276,50	22.961,23	- 1.684,73
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 21.170,92	- 22.596,39	1.425,47

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	6.798,59	870.260,70	- 863.462,11
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	6.798,59	870.260,70	- 863.462,11

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	33.813,97	40.868,09	- 7.054,12
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	116.951,50	76.828,82	40.122,68
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	150.765,47	117.696,91	33.068,56
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	96.871,17	52.032,15	44.839,02
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	140.837,30	- 140.837,30
Totale oneri straordinari	96.871,17	192.869,45	- 95.998,28
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	53.894,30	- 75.172,54	129.066,84

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

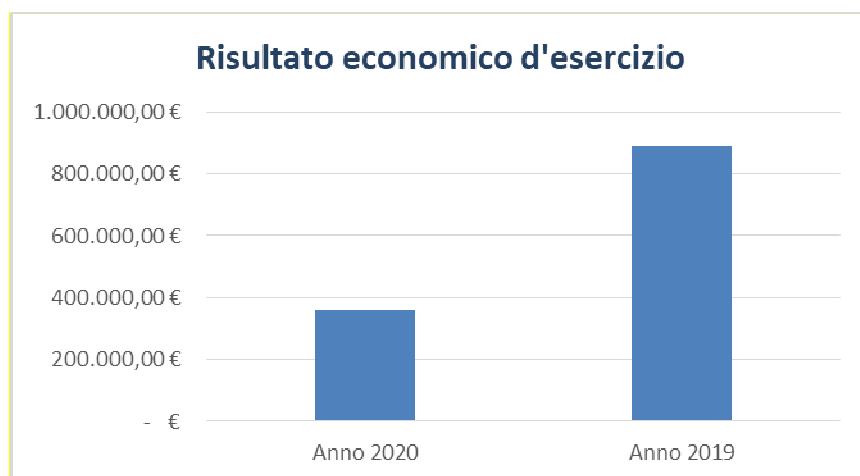
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	26.807,43	25.486,25	1.321,18

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 360.036,56.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione finanziaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	347.322,02	140.460,05	206.861,97
Gestione finanziaria	- 14.372,33	847.664,31	- 862.036,64
Gestione straordinaria	53.894,30	- 75.172,54	129.066,84
Imposte	26.807,43	25.486,25	1.321,18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	360.036,56	887.465,57	- 527.429,01

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	306.142,26	962.638,11	- 656.495,85

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento). Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	17.492,86 €	16.995,47 €	497,39 €
Immobilizzazioni materiali	6.924.742,84 €	6.687.252,71 €	237.490,13 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.619.247,89 €	1.622.978,26 €	- 3.730,37 €
Totale Immobilizzazioni	8.561.483,59 €	8.327.226,44 €	234.257,15 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	566.175,32 €	215.477,98 €	350.697,34 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	947.715,32 €	917.713,71 €	30.001,61 €
Totale attivo circolante	1.513.890,64 €	1.133.191,69 €	380.698,95 €
Ratei e risconti	1.080,00 €	2.522,82 €	- 1.442,82 €
TOTALE ATTIVO	10.076.454,23 €	9.462.940,95 €	613.513,28 €
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto	7.705.214,97 €	7.305.444,10 €	399.770,87 €
Fondo rischi e oneri	15.725,17 €	11.041,82 €	4.683,35 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	958.693,86 €	862.436,66 €	96.257,20 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.396.820,23 €	1.284.018,37 €	112.801,86 €
TOTALE PASSIVO	10.076.454,23 €	9.462.940,95 €	613.513,28 €
Conti d'ordine	183.153,38 €	114.957,79 €	68.195,59 €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	7.124,80	7.417,60	- 292,80
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.368,06	9.577,87	790,19
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	17.492,86	16.995,47	497,39

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	3.493.207,65	3.632.075,56	- 138.867,91
Terreni	-	-	-
Fabbricati	128.980,89	500.474,94	- 371.494,05
Infrastrutture	3.364.226,76	3.131.600,62	232.626,14
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	3.310.761,19	2.942.698,92	368.062,27
Terreni	20.916,51	21.753,17	- 836,66
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	3.240.174,41	2.871.739,43	368.434,98
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	6.043,43	7.447,41	- 1.403,98
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	11.497,28	12.215,86	- 718,58
Mezzi di trasporto	-	-	-
Macchine per ufficio e hardware	16.216,04	18.949,99	- 2.733,95
Mobili e arredi	12.762,96	7.349,84	5.413,12
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	3.150,56	3.243,22	- 92,66
Immobilizzazioni in corso ed acconti	120.774,00	112.478,23	8.295,77
Totale immobilizzazioni materiali	6.924.742,84	6.687.252,71	237.490,13

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	3.162,61	3.955,61	- 793,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	234.177,97	245.447,35	- 11.269,38
TOTALE AMMORTAMENTI	237.340,58	249.402,96	- 12.062,38

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.619.247,89	1.622.978,26	- 3.730,37
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	1.619.247,89	1.622.978,26	- 3.730,37
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.619.247,89	1.622.978,26	- 3.730,37

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in altri soggetti”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%		patrimonio netto iniziale	frazione di patrimonio netto
PADANIA ACQUE SPA	1,8752000%	842.903,23	45.312.597,00	849.701,82
COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	2,3000%	3.744,91	162.822,00	3.744,91
SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO	2,52000%	776.330,13	30.388.935,00	765.801,16
totale		1.622.978,26		1.619.247,89

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	75.838,68	15.088,18	60.750,50
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	55.853,14	13.737,30	42.115,84
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	19.985,54	1.350,88	18.634,66
Crediti per trasferimenti e contributi	384.712,92	125.921,90	258.791,02
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	384.712,92	125.563,96	259.148,96
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	357,94	- 357,94
Verso clienti ed utenti	47.724,68	26.350,71	21.373,97
Altri Crediti	57.899,04	48.117,19	9.781,85
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.693,46	1.693,46	-
<i>altri</i>	56.205,58	46.423,73	9.781,85
Totale crediti	566.175,32	215.477,98	350.697,34

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 79.002,56 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	566.175,32
FCDE da finanziaria	(+)	225.448,35
FCDE crediti stralciati	(+)	79.002,56
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	2.299,72
Crediti stralciati	(-)	79.002,56
TOTALE		793.923,39
Residui attivi		793.923,39

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	945.415,60	912.924,96	32.490,64
Istituto tesoriere	945.415,60	912.924,96	32.490,64
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	2.299,72	4.788,75	- 2.489,03
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	947.715,32	917.713,71	30.001,61

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2020, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei Ratei e Risconti attivi 2020:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.080,00	2.522,82	- 1.442,82
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.080,00	2.522,82	- 1.442,82

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio netto:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	875.168,53	-	875.168,53
Riserve	6.470.009,88	6.417.978,53	52.031,35
da risultato economico di esercizi precedenti	77.635,58	60.430,71	17.204,87
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	449.677,69	399.414,42	50.263,27
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.082.964,87	5.958.133,40	- 875.168,53
altre riserve indisponibili	859.731,74	-	859.731,74
Risultato economico dell'esercizio	360.036,56	887.465,57	- 527.429,01
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.705.214,97	7.305.444,10	399.770,87

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato

depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	15.725,17	11.041,82	4.683,35
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	15.725,17	11.041,82	4.683,35

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2020
Fondo Contenzioso	-
Fondo rinnovo CCNL	-
Altri accantonamenti	15.725,17
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	15.725,17

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	329.364,69	358.325,35	- 28.960,66
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	329.364,69	358.325,35	- 28.960,66
Debiti verso fornitori	398.775,51	300.441,39	98.334,12
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	117.849,41	32.095,25	85.754,16
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	19.451,78	13.177,29	6.274,49
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	1.140,00	-	1.140,00
<i>altri soggetti</i>	97.257,63	18.917,96	78.339,67
Altri debiti	112.704,25	171.574,67	- 58.870,42
<i>tributari</i>	31.535,66	28.917,27	2.618,39
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.166,61	444,79	721,82
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	80.001,98	142.212,61	- 62.210,63
TOTALE DEBITI	958.693,86	862.436,66	96.257,20

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	958.693,86
SP.P. D.1	(-)	329.364,69
IVA A Debito	-	5.139,00
TOTALE		624.190,17
Residui passivi		624.190,17

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	31.321,90	32.363,44	- 1.041,54
Risconti passivi	1.365.498,33	1.251.654,93	113.843,40
Contributi agli investimenti	678.677,35	611.261,47	67.415,88
da altre amministrazioni pubbliche	678.677,35	611.261,47	67.415,88
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	686.820,98	640.393,46	46.427,52
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.396.820,23	1.284.018,37	112.801,86

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	183.153,38	114.957,79	68.195,59
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	183.153,38	114.957,79	68.195,59

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2020, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 360.036,56 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	360.036,56
Altre riserve indisponibili	
Totale	360.036,56

Ripalta Cremasca, li 05.05.2021

Il Sindaco
Bonazza Aries

La Responsabile del Servizio
Cristiani Marina

Il Segretario Comunale
Marano Dott.ssa Angelina